

Arte e cultura

In / [Home](#) / [Eventi](#)

Altre iniziative | Prime lettere e ultime poesie. Conversazione su Cristina Campo

Dal carteggio intercorso con il poeta e saggista svizzero Remo Fasani edito a cura di Maria Pertile alla dimensione liturgica degli ultimi versi studiati da Giovanna Scarca. Si indagano aspetti e temi significativi dell'opera e della densa biografia culturale di Cristina Campo (1923-1977). Bolognese di nascita, ma fiorentina e romana d'elezione, Vittoria Guerrini – questo il suo vero nome – non è, infatti, solo un'originale poetessa (oggi i versi suoi si leggono in «La tigre assenza», 1991), ma ha al suo attivo anche una ricca produzione di saggi, di traduzioni, specie da autori di lingua inglese, come John Donne, K. Mansfield, V. Woolf e William Carlos Williams, per non parlare degli epistolari intrecciati con personaggi illustri del Novecento, venuti alla luce dopo la morte. Fra gli altri, Leone Traverso, María Zambrano, il filosofo Andrea Emo, Vanni Scheiwiller e il poeta americano Williams. Di natura solitaria e schiva, la Campo ha rifuggito sempre ogni riconoscimento, noncurante delle strategie del mercato editoriale. Scomparsa nel silenzio quasi totale di una società letteraria che non aveva capito il suo valore, solo intorno agli Novanta del secolo scorso, grazie all'amica Margherita Pieracci Harwell e alla casa editrice Adelphi, la sua opera è stata riscoperta ed è oggi argomento di continue esplorazioni. Intervengono Piero Mazzucca, Maria Pertile e Giovanna Scarca.



Cristina Campo
[Click per ingrandire](#)

Quando

30 Aprile 2011
 ore 16

Informazioni

Biblioteca Casa Carducci

tel. 051 347592

fax 051 4292820

[email](#)

[sito web](#)

Dove

Biblioteca | Biblioteca Casa Carducci
 Piazza Carducci, 5
 40125 Bologna

Altri eventi in: Biblioteca Casa Carducci vedi tutti (3)



Visite Guidate | Il «più popolarmente glorioso degl'italiani moderni». Giuseppe Garibaldi a Casa Carducci

Così Giosue Carducci definiva Garibaldi nel ricordo commosso letto al Teatro Brunetti di Bologna, il 4 giugno 1882, due giorni appresso la scomparsa dell'«eroe» prediletto della vicenda risorgimentale. Nello...